

MONTEFIORE

**Sfregio alla polizia:
la stele dedicata a Raciti
distrutta a martellate**

A PAGINA 13



MONTEFIORE IL RICORDO DEL POLIZIOTTO ERA COLLOCATO AI PIEDI DELLA ROCCA

**Distrutta la lapide dedicata a Raciti,
minacce anche al sindaco Cipriani**

VANDALI a Montefiore: nel mirino è finita l'Arena 'Filippo Raciti', l'ispettore capo di Polizia che perse la vita durante gli scontri tra tifosi di Palermo e Catania nel febbraio 2007. Nella notte di Pasqua la targa in memoria dell'agente è stata distrutta a colpi di martello. Oltre a ciò i vandali hanno anche tracciato la scritta 'ACAB' (acronimo di «All cops are bastards»). Furente il sindaco del borgo della Valconca, Valli Cipriani, che aveva fortemente voluto l'intitolazione dell'Arena. «Sono già andata a presentare denuncia ai carabinieri – dice il primo cittadino di Montefiore –. E' la seconda volta che accade. Purtroppo si tratta di un gesto che offende la memoria di un eroe e di tutti noi. Quando si arriva a non avere rispetto neppure dei morti, vuol dire che non esistono più né principi né valori, significa che la dignità umana è stata calpestata dall'ignoranza e dal vandalismo peggiore. Non posso tollerare che venga infangato in questo modo il nome di Filippo Raciti, vittima del dovere contro la violenza ne-

gli stadi, medaglia d'oro al valor Civile, il quale, nonostante fosse stato ferito gravemente, è rimasto al suo posto fino alla morte a garanzia e tutela della sicurezza di tutti.

Sarà nostra cura, naturalmente, ricostruire la targa e collocarla nuovamente in questo luogo per noi tanto importante, che si trova proprio ai piedi della Rocca.

A ciò si aggiunge un attacco personale nei miei confronti: infatti, lungo il percorso che fiancheggia le Mura, è comparsa anche un'altra scritta, vergata dalla stessa bomboletta spray, con insulti nei miei confronti».

IL BLITZ nell'Arena è soltanto l'ultimo di una lunga lista di episodi che, secondo la Cipriani, «sono frutto dell'odio politico. Da quando sono diventata sindaco del Comune ho ricevuto almeno due lettere anonime contenenti minacce nei miei confronti e anche messaggi sul mio cellulare sempre dello stesso tenore. Per non parlare delle offese e delle ingiurie contro di me e contro la mia famiglia, che fin dal mio inse-

diamento non mi sono mai state risparmiate. Questi atteggiamenti non fanno altro che fortificarmi e rendermi ancora più convinta della bontà del mio operato. Evidentemente per qualcuno non sono più soltanto un avversario politico, ma un vero nemico da abbattere, la persona che non cede ai compromessi, quella che difende i cittadini, quella che considera le persone tutte uguali, tutti con gli stessi diritti e doveri, senza privilegi per nessuno».

Il Sindacato Autonomo di Polizia



Peso:1-9%,53-46%

esprime sdegno per l'accaduto e si stringe intorno alla comunità di Montefiore Conca ed al sindaco Valli Cipriani. «Un atto che non va assolutamente sottovalutato – dichiara il segretario provinciale del SAP, Tiziano Scarpellini – che avviene per la seconda volta dall'inaugurazione del 2016. Un atto figlio di un clima di odio e di profonda ignoranza. Episodi che il SAP ha denunciato più volte».

Lorenzo Muccioli

SECONDO ATTACCO
«La lapide è già stata
devastata un'altra volta
E' un'offesa a tutti noi»



Il primo cittadino di Montefiore di fianco alla lapide devastata a martellate. I vandali hanno lasciato anche scritte ingiuriose



Peso:1-9%,53-46%